

In tre mesi, nell'ambulatorio territoriale Covid visitati 247 pazienti

Pubblicato: Sabato 20 Marzo 2021



Sintomi respiratori sospetti, pazienti over 65 anni che stanno sviluppando una malattia potenzialmente grave. Per evitare l'invio in pronto soccorso ma, nel contempo, rendersi esattamente conto se si è in presenza di un contagio da SarsCoV2, **i medici curanti hanno la possibilità di inviare i propri assistiti al centro territoriale Covid di Ats Insubria.**

Ospitato in due tecnostutture realizzate dalla sede varesina della Croce Rossa, l'ambulatorio, **dalla sua apertura il 10 dicembre scorso, ha visitato 247 persone.** Prelievo ematico, parametri vitali, ecografia ai polmoni: la visita del **medico delle Usca**, supportato da **due infermiere di Ats Insubria e dal personale della Cri**, si conclude con la decisione se rinviare a domicilio il paziente o richiederne l'ospedalizzazione. In questi mesi, **sono state 11 le persone inviate al pronto soccorso** perchè in condizioni preoccupanti.

Il sistema si attiva su segnalazione del medico curante: delle persone arrivate in visita la gran parte era positiva al SarsCoV2, 214, e in 168 casi l'ecografia ha evidenziato la polmonite interstiziale.

In carico alle Usca sono anche le visite domiciliari, sempre su richieste del curante: **in tre mesi sono state visitate 236 persone.**

Soddisfatto il **dottor Guido Garzena, medico di Ats Insubria responsabile dell'ambulatorio**

territoriale: « Prosegue l'attività del centro gestito da ATS a mezzo dei medici USCA, della CRI di Varese, dell'Università dell'Insubria e dei medici di MMG – spiega il dottor Garzena – Nelle ultime settimane si è registrata una recrudescenza delle richieste da parte dei medici sul territorio in concomitanza dell'incremento del numero di contagi. L'attività è iniziata a dicembre ed è ormai a regime. È uno strumento per creare un filtro verso gli ospedali, dato il numero contenuto dei pazienti inviati direttamente in pronto soccorso, ma anche un modello utile al medico di medicina generale per definire meglio quadro clinico ed appropriatezza della terapia. Oltre al valore di offerta territoriale, questa si sta rivelando anche un'occasione formativa e di esperienza per tutto il personale coinvolto».

di [A.T.](#)